Progetto di una Unità di Apprendimento *flipped* (lancio della sfida)

Dati dell'Unità di Apprendimento

Titolo: Lo sviluppo delle civiltà dei fiumi

Scuola: Primaria

Materia: Storia

Classe: 4

Argomento curricolare:

(Indicare l'argomento curricolare che si vuole affrontare con approccio Flipped classroom, esempi: la struttura particellare della materia, , il Congresso di Vienna, le equazioni lineari, ecc.)

La nascita delle civiltà fluviali .

La Sfida. Come si attiva l'interesse e la motivazione degli allievi:

(Indicare come si intende stimolare l'interesse, la curiosità e coinvolgere gli allievi e le allieve in modo da renderli parte attiva nella costruzione delle conoscenze indicate. Tipicamente ciò avviene lanciando una sfida che può consistere nel porre una domanda a cui rispondere, un problema da risolvere, una ricerca da effettuare, un caso da analizzare in modo coinvolgente e motivante.)

Siete una tribù giunta in un nuovo territorio rappresentato in questa carta geografica e dovete stabilire il vostro villaggio. Dove lo costruirete? Perché? Chi sopravviverà nel nuovo ambiente?

Lancio della Sfida. Quali attività si svolgono prima o in apertura della lezione:

(Dettagliare la sfida ideata precisando quali attività si svolgono prima o in apertura della lezione. Si può indicare se l'azione didattica proposta prevede attività preparatorie da svolgere prima dell'arrivo in aula, come, ad esempio, la fruizione di risorse didattiche che costituiscano un quadro di riferimento, richiamino preconoscenze, attivino la curiosità; oppure attività di verifica delle conoscenze già affrontate per mettere meglio a punto l'attività in presenza. Pur non essendo obbligatorio, è frequente ricorrere a risorse digitali e pertanto in questo campo si possono indicare i software o gli strumenti eventualmente utilizzati quali LMS, video, presentazioni multimediali e altro.)

Prima lezione 60 minuti

Consegna della carta geografica del territorio di Padova in epoca paleoveneta, senza informarli di che territorio si tratti.

La classe viene suddivisa dall'insegnante in piccole tribù di 4 componenti, che dovranno trovare un nome per la tribù. Confrontarsi e decidere dove costruire, con quali materiali, cosa ecc. In sintesi progettare oralmente il loro insediamento (al limite prendendo appunti per il gruppo) .

Seconda lezione

A ogni tribù riceve un foglio con le seguenti indicazioni:

Le tribù dovranno stabilire il loro insediamento sulla carta, indicando:

- perchè hanno scelto un luogo anziché un altro
- cosa costruirebbero e in che ordine lo farebbero, con quali materiali, perché?
- quali attività svolgerebbero in quel territorio.

Le risposte devono essere registrate su un "diario di bordo" della tribù .

Terza lezione

Si introduce un imprevisto: il territorio prescelto era già di dominio di un'altra tribù. Come si può gestire la situazione? La tribù deve confrontarsi e proporre la propria soluzione.

Condurre la sfida. Quali attività si svolgono per rispondere alla sfida:

(indicare le metodologie didattiche che si intendono utilizzare in classe: lezione dialogata, lavoro di gruppo, apprendimento fra pari, studio individuale per consentire agli allievi di rispondere alla sfida proposta e costruire attivamente le conoscenze richieste, indicando anche diverse metodologie e più fasi successive.)

Attività di cooperative learning.

Ogni gruppo dalla seconda lezione dovrà individuare al suo interno :

- uno scrivano incaricato di registrare gli avvenimenti quotidiani e dettagliati della tribù e funge da portavoce per il gruppo,
- un architetto che ha l'incarico di disegnare il villaggio,
- un "astronomo" che verifica il rispetto dei tempi dati,
- un "sacerdote della voce" che controlla che nessuno ne abusi.

Chiusura della sfida. Quali attività di verifica degli apprendimenti concludono l'attività didattica:

(indicare quali attività di sistematizzazione degli apprendimenti concludono l'attività, e quali metodologie e strumenti di valutazione formativa e sommativa si ritiene di dover attuare per verificare e consolidare gli apprendimenti e promuovere lo sviluppo di competenze. Tipicamente ciò avviene tramite metodi di valutazione autentica. Esplicitare le tipologie di prova.)

Presentazione di ogni tribù del proprio sviluppo al resto della classe.

Co e Autovalutazione:

- La classe è invitata a valutare le probabilità di sopravvivenza di ogni tribù prendendo in considerazione: il luogo (pro e contro), la coerenza storica nella scelta dei materiali e delle attività praticate, le scelte di condotta con la tribù vicina.

Insegnante:

- Si valuta inoltre il lavoro cooperativo tramite rubriche : collaborazione, partecipazione, il rispetto dei compiti, gli scambi comunicativi.

Autovalutazione:

- Agli alunni è fornito anche un questionario equivalente per l'autovalutazione del lavoro di gruppo.

Insegnante:

- Ad ogni tribù si comunica la probabilità di sopravvivenza risultante dalla riflessione con la classe e con la mediazione del docente in quattro gradi: game over, pericolo estinzione, ce la puoi fare, passaggio di civiltà.

In che modo l'approccio proposto differisce da quello tradizionale?

(indicare i vantaggi dell'approccio scelto rispetto all'approccio tradizionale e mettere in luce le differenze con particolare riferimento all'argomento curricolare scelto.)

Vantaggi

- Attiva l'uso delle conoscenze pregresse, integrando naturalmente i diversi ambiti disciplinari (scienze per l'acqua, geografia per la conformazione dell'ambiente, storia per le caratteristiche del periodo ecc.).
- Il lavoro di gruppo li coinvolge maggiormente nelle attività, li obbliga a esporsi in prima persona, a negoziare le scelte motivandole e procedendo con coerenza fino al raggiungimento dell'obiettivo prefissato.
- Si avvicina al loro vissuto quotidiano simulando un gioco di civiltà come Civilization o Age of Empire.
- Li obbliga a esplorare percorsi diversi e originali per affrontare il problem solving .
- Fanno proprie le motivazioni oggettive che hanno condotto allo sviluppo delle civiltà antiche, sperimentando in prima persona le scelte che l'Uomo ha dovuto fare nei secoli.

Differenze

Nell'approccio tradizionale la conoscenza è data per trasmissione, l'apprendimento è mnemonico, si chiede l'accettazione della realtà storica in quanto tale.